

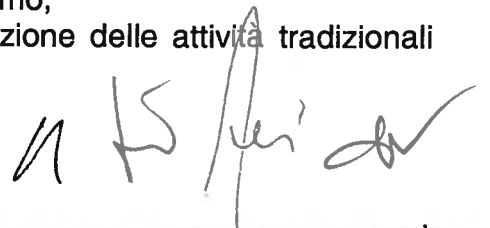
**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CANEGRATE, CERRO MAGGIORE, PARABIAGO, E SAN VITTORE OLONA INERENTE IL PATRIMONIO AGROALIMENTARE E ARTIGIANALE.**

Il giorno 18, del mese di maggio, dell'anno 2015, presso la sede municipale del Comune di Parabiago, sono convenuti i Sindaci dei Comuni di:

CANEGRATE nella persona del Sindaco Sig. Roberto Colombo  
CERRO MAGGIORE nella persona del Sindaco Sig. Teresina Rossetti  
PARABIAGO nella persona del Sindaco pro tempore Sig. Franco Borghi  
SAN VITTORE OLONA nella persona del Sindaco pro tempore Sig. Marilena Vercesi

**PREMESSO CHE:**

- le Amministrazioni comunali sopra citate da tempo lavorano per rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale;
- nel 2013 numerosi attori del territorio hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per il progetto "Cibo, paesaggio e tradizione verso expo 2015" che valorizza il patrimonio culturale locale, anche grazie al percorso di coinvolgimento della comunità operato dall'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago e dal Distretto Urbano del Commercio di Parabiago;
- ne è risultato l'assunto che il territorio e il patrimonio agroalimentare ed artigianale vanno «coltivati» per far sì che il sostenibile cibo quotidiano e i manufatti artigianali provengano anche da lì. Non importa se non si possiedono terreni o aziende: il « campo» può esser «coltivato» mangiandolo o acquistando i prodotti artigianali locali;
- il progetto si propone quindi di realizzare filiere agroalimentari, agri-culturali, artigianali corte e trasparenti, mediante l'attivazione di una rete di soggetti che colleghi la produzione, l'attività di trasformazione ed il consumo finale del prodotto ottenuto, sperimentando una effettiva chiusura della filiera a livello locale (produzione-trasformazione-distribuzione). La filiera si trasforma così in una risorsa per il territorio stesso, anche dando spazio al ruolo dell'agricoltura nella gestione e nella manutenzione del territorio e come strumento di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- in tal senso si inquadrano anche i progetti:
  1. "La buona cultura" promosso dalla rete dei Comuni sopra richiamati che coinvolge numerose realtà economiche, culturali e associative per la valorizzazione del territorio e la sua cultura materiale dal "saper fare", mirando all'eccellenza;
  2. "Pane di Parabiago" che è stato attivato in via sperimentale col sostegno del Distretto Agricolo per produrre il pane fatto di farina di frumento ottenuto con seme tradizionale, macinato nell'ultimo mulino funzionante in zona e panificato localmente;
- dopo la fase di produzione sperimentale del "Pane di Parabiago", il Consiglio comunale di Parabiago, con atto n. 6 del 02/02/2015, ha deliberato:
  1. di istituire la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Parabiago, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti tradizionali del territorio, anche come strumento di promozione dell'immagine del Comune medesimo;
  2. di approvare il Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività tradizionali locali – Istituzione della De.C.O.;



- i Comuni limitrofi sopra riportati hanno successivamente espresso interesse in merito ad un'azione comune per la tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio agroalimentare e artigianale locale che preveda, tra l'altro, che le imprese dei Comuni possano accedere al marchio di Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Parabiago per i prodotti alimentari ed artigianali aventi le caratteristiche riportate nel vigente regolamento comunale parabiaghese per la tutela e valorizzazione dei prodotti locali e tradizionali;

- per raggiungere tale obiettivo è necessario stipulare apposita convenzione che, oltre a quanto sopra riportato, preveda che il controllo dei prodotti con marchio De.C.O. spetti ai membri dell'ufficio di coordinamento e venga svolto, ognuno per il rispettivo territorio comunale, secondo cadenza da concordare;

- con le deliberazioni di seguito elencate, i Consigli Comunali dei comuni di Canegrate, Cerro Maggiore, Parabiago, e San Vittore Olona hanno provveduto alla formale approvazione dell'apposita convenzione:

Deliberazione del C.C. del Comune di Canegrate n. 11 del 30.03.2015.

Deliberazione del C.C. del Comune di Cerro Maggiore n.21 del 05/05/2015

Deliberazione del C.C. del Comune di Parabiago n. 12 del 03.03.2015

Deliberazione del C.C. del Comune di San Vittore Olona n.7 del 25.03.2015

**TUTTO CIO' PREMESSO,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ARTICOLO 1 - CONVENZIONE**

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i. i Comuni di **CANEGRATE, CERRO MAGGIORE – PARABIAGO –**, E **SAN VITTORE OLONA** si convenzionano per la tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio agroalimentare e artigianale locale.

I Comuni sottoscrittori dalla presente convenzione potranno promuovere specifici accordi di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

### **ARTICOLO 2 – ESTENSIONE E RECESSO DELLA CONVENZIONE**

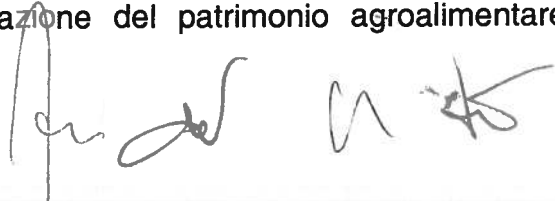
La presente convenzione potrà essere estesa ad uno o più Comuni confinanti previa approvazione della Conferenza dei Sindaci.

I Comuni convenzionati potranno recedere dalla presente convenzione dando preavviso di almeno sei mesi agli altri comuni aderenti mediante comunicazione da effettuare tramite PEC.

### **ARTICOLO 3 - FINALITÀ' E FUNZIONI**

La presente convenzione ha la finalità di garantire in forma associata la tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio agroalimentare e artigianale.

In particolare, la presente convenzione risulta finalizzata alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio agroalimentare e artigianale locale e tradizionale, attraverso:



- la redazione di un inventario del patrimonio agroalimentare e artigianale locale e tradizionale con la partecipazione della comunità locale;
- la redazione e condivisione di un catalogo di buone pratiche inerenti la tutela, valorizzazione del patrimonio ;
- l'attuazione e la eventuale revisione in modo sinergico e coordinato, nell'ambito delle risorse finanziarie già allocate nei propri capitoli di bilancio, dei servizi e regolamenti relativi alla Denominazione Comunale di Origine per la promozione dei prodotti locali, alla ristorazione collettiva per l'acquisto di prodotti locali e tradizionali, ai rifiuti per incentivare la riduzione dei rifiuti nell'ambito produttivo e quant'altre iniziative ritenute utili per le finalità della presente convenzione;
- lo sviluppo forme di collaborazione con i produttori, commercianti, artigiani, ristorazione collettiva, distretti del commercio, associazioni, soggetti portatori di interessi diffusi, enti pubblici ed i privati, per le finalità della presente convenzione;
- l'efficiente ed efficace gestione dei servizi erogati, nonché l'ottimizzazione degli stessi rispetto alle precedenti gestioni dei singoli comuni convenzionati;
- l'adeguata informazione ai cittadini in ordine al patrimonio agroalimentare e artigianale ed in ordine alle attività svolte nell'ambito della presente convenzione;
- lo sviluppo di sinergie tra e con Enti pubblici e privati, Fondazioni, imprenditori, associazioni e altri soggetti portatori di interesse diffuso anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento;
- lo sviluppo di pratiche produttive a filiera corta, di qualità, ecocompatibili e attente alla riduzione degli sprechi.

#### **ARTICOLO 4 – COMUNE CAPO CONVENZIONE**

Ai fini della presente convenzione il Comune di **Parabiago** viene individuato come Comune Capo Convenzione.

Il Comune Capo Convenzione provvede all'assunzione dei provvedimenti amministrativi inerenti la presente convenzione, sulla base delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci.

Il Comune Capo Convenzione, per attendere a quanto sopra, si avvarrà di propri mezzi e attrezzature, nonché del proprio personale in servizio presso l'Area Tecnica – Ecomuseo del Paesaggio, attivo da anni nel settore della tutela del patrimonio locale, opportunamente integrato da personale esterno appositamente incaricato;

#### **ARTICOLO 5 – RAPPORTI FINANZIARI**

I Comuni convenzionati partecipano alle spese di gestione della presente convenzione sotto forma di ore lavoro del proprio personale interno facente parte dell'ufficio di coordinamento di cui al successivo art. 7.

Il Comune Capoconvenzione mette a disposizione gratuitamente la sede e le strutture necessarie alla presente convenzione.

E' facoltà dei Comuni Convenzionati stabilire ulteriori entrate e spese inerenti la gestione della presente convenzione in funzione della partecipazione a bandi di finanziamento che verranno annualmente preventivamente determinate dalla Conferenza dei Sindaci; la stessa Conferenza provvederà altresì, al termine dell'esercizio finanziario, ad approvare il consuntivo della gestione convenzionale dell'anno precedente.

E' quindi facoltà di ciascun Comune decidere di aderire alla progettualità connessa alla presente convenzione. In tal caso la quota annuale dei Comuni convenzionati aderenti alla progettualità verrà determinata, sulla base delle risorse investite nell'ambito del bando di finanziamento.

Ciascun Comune convenzionato aderente alla progettualità provvederà a versare la propria quota annuale al Comune Capoconvenzione riparto nel rispetto delle tempistiche del bando di finanziamento.

Tutte le entrate e le spese afferenti la gestione della presente convenzione saranno previste e contabilizzate nel bilancio del Comune Capoconvenzione.

#### **ART. 6 – CONFERENZA DEI SINDACI**

È costituito una Conferenza dei Sindaci formata dai Sindaci dei Comuni convenzionati o da loro delegati. Detta Conferenza si riunisce di norma ogni tre mesi o secondo necessità e risulta validamente convocato con l'intervento di oltre la metà dei Comuni aderenti alla convenzione.

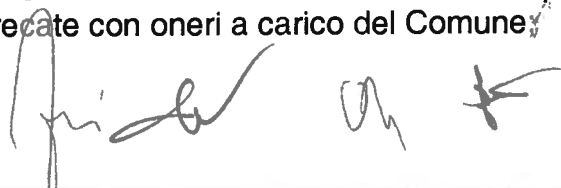
La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune Capoconvenzione o suo delegato; la Conferenza è convocata periodicamente, alle scadenze di cui al primo comma ovvero ogni qual volta il Presidente lo ritenga utile; la Conferenza è altresì convocata dal Presidente qualora lo richiedano un numero di membri che corrispondano ad almeno la metà dei comuni aderenti alla presente convenzione.

Le decisioni della Conferenza si intendono validamente assunte quando approvate con il voto favorevole di oltre il 50% dei comuni aderenti alla convenzione.

La Conferenza provvede all'assunzione delle decisioni fondamentali inerenti la gestione della presente

La Conferenza provvede in particolare:

1. a redigere un inventario del patrimonio agroalimentare e artigianale locale e tradizionale con la partecipazione della comunità locale;
2. a redigere e condividere un catalogo di buone pratiche inerenti la tutela, valorizzazione del patrimonio ;
3. a definire un Piano di azione pluriennale;
4. a proporre ai Comuni eventuali correttivi, nell'ambito delle risorse finanziarie già allocate nei propri capitoli di bilancio, dei servizi e regolamenti relativi alla Denominazione Comunale di Origine per la promozione dei prodotti locali, alla ristorazione collettiva per l'acquisto di prodotti locali e tradizionali, incentivazione della prevenzione dei rifiuti e l'utilizzo delle derrate alimentari che altrimenti andrebbero sprecate con oneri a carico del Comune.



5. a sviluppare forme di collaborazione con i produttori, commercianti, artigiani, ristorazione collettiva, distretti del commercio, associazioni, soggetti portatori di interessi diffusi, enti pubblici ed i privati, per le finalità delineate nel Piano di azione di cui al punto 3;
6. a definire annualmente il "bilancio" preventivo inerente la gestione della presente ed ad approvare, al termine di ogni esercizio, il rendiconto inerente l'esercizio precedente;
- 7.a stabilire la priorità e la localizzazione degli interventi da realizzare, attese le previsioni del Piano di azione e tenuto conto dei finanziamenti concessi;
- 8.a dare il proprio assenso ai progetti elaborati dall'Ufficio di coordinamento di cui all'articolo successivo, prima che quest'ultimo provveda alla loro realizzazione;
- 9.ad indirizzare e vigilare sull'attività dell'Ufficio di coordinamento;
10. alla lettura e presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti.

## **ARTICOLO 7 – UFFICIO DI COORDINAMENTO**

L'Ufficio di coordinamento ha sede nel territorio del Comune di Parabiago.

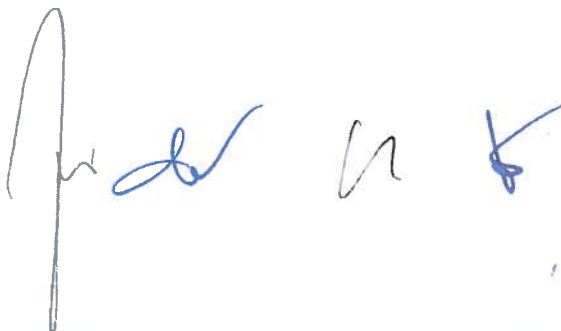
All'ufficio di coordinamento compete l'attività di gestione delle iniziative e di attuazione degli indirizzi formulati dalla Conferenza dei Sindaci.

Compongono l'Ufficio di coordinamento il dirigente dell'Area Tecnica del Comune Capo Convenzione, nonché il personale dell'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, interno ed esterno, e il personale all'uopo delegato dai Comuni convenzionati.

L'Ufficio di coordinamento, per gli aspetti inerenti la gestione della presente, si avvale della collaborazione degli Uffici competenti nelle varie tematiche dei Comuni convenzionati.

Spetta inoltre all'Ufficio di coordinamento:

1. portare ad esecuzione ed attuare le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci;
2. formulare le proposte operative alla Conferenza dei Sindaci,
3. partecipare direttamente o tramite suo delegato, in qualità di segretario, alle riunioni della Conferenza dei Sindaci;
4. provvedere all'esecuzione degli appalti, delle forniture, all'acquisizione di beni od a quant'altra iniziativa in esecuzione delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci o, qualora necessario, dai Consigli Comunali dei Comuni Convenzionati;
5. dare attuazione al Piano di azione;
6. rendicontare agli Enti competenti in merito alla gestione economica, finanziaria e sociale di ciascun esercizio;
7. adottare, nei rispetto degli indirizzi formulati dalla Conferenza dei Sindaci, tutti gli atti che impegnano verso l'esterno;
8. ad assicurare i servizi di tutela, informazione, promozione, incentivazione, valorizzazione e di educazione relativi al patrimonio agroalimentare e artigianale sulla base degli indirizzi forniti dalla Conferenza dei Sindaci.



## ARTICOLO 8 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata a far data dalla sottoscrizione della stessa e sino a tutto il 31.12.2020 e potrà essere anticipatamente sciolta solo nel caso in cui tutti i comuni convenzionati assumano apposita deliberazione di Consiglio in tal senso.

In caso di scioglimento della presente convenzione i beni immobili e mobili o i debiti non onorati, saranno ripartiti fra i Comuni aderenti secondo le quote di cui al precedente art.5.

## ARTICOLO 9 - ACCESSO AI DOCUMENTI

Presso l'Ufficio di coordinamento sono conservati tutti gli atti e provvedimenti amministrativi inerenti la gestione e amministrazione della presente convenzione.

Detti atti e documenti risultano accessibili agli aventi diritto sulla base della normativa specificamente dettata dalla L. 7.8.90 n. 241 e s.m.i. nonché sulla base del DPR 12.04.2006 n. 284, nonché sulla base del regolamento disciplinante l'accesso ai documenti amministrativi del Comune Capo Convenzione.

## ARTICOLO 10 – MARCHIO DE.C.O. DI PARABIAGO

Le imprese dei Comuni convenzionati possono accedere al marchio di Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Parabiago per i prodotti alimentari ed artigianali aventi le caratteristiche riportate nel vigente regolamento comunale per la tutela e valorizzazione dei prodotti locali e tradizionali. Il controllo dei prodotti con marchio De.C.O. spetta ai membri dell'ufficio di coordinamento di cui al precedente art. 7, che potranno avvalersi del supporto della commissione comunale per la De.C.O. di Parabiago, e verrà svolto, ognuno per il rispettivo territorio comunale, secondo cadenza da concordare. L'esito dei controlli viene comunicato al Comune Capofila e alla Conferenza dei Sindaci.

E' comunque facoltà di ogni Comune procedere all'istituzione di un proprio marchio De.C.O. e relativo regolamento.

## ARTICOLO 11 NORMA FINALE

La presente convenzione, previa approvazione da parte dei competenti Consigli Comunali degli Enti Locali aderenti e' sottoscritta dai rappresentanti legali dei Comuni medesimi.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge inerenti gli Enti locali.



IL SINDACO  
Dott. Franco Borghi



Il Sindaco  
(Roberto Colombo)



IL SINDACO  
Marilena Vercesi



IL SINDACO  
Teresina Rossetti